

A Uboldo arrivano i cartelli “Salvaciclisti”

Pubblicato: Lunedì 14 Aprile 2025



Sono stati inaugurati a **Uboldo**, patria tra l'altro del grande ciclista **Claudio Chiappucci**, i cartelli “**Salva Ciclisti**”, un'iniziativa simbolica, ma concreta, per sensibilizzare gli automobilisti sul rispetto della distanza di sicurezza durante il sorpasso dei ciclisti.

L'inaugurazione del nuovo cartello si è svolta alla presenza del sindaco **Luigi Clerici**, dell'assessore **Carlo Copreni**, del Comandante della Polizia Locale **Alfredo Pontiggia**, del ciclista brianzolo **Antonio Cortese**, testimonial dell'Associazione *Io Rispetto il Ciclista* e ACCPI, e dei rappresentanti del team Helios del presidente **Stefano Moneta**.

«Il messaggio è chiaro: rispetta il ciclista, 1,5 metri possono salvare una vita» questo il commento di **Antonio Cortese** promotore del progetto che ha continuato: «Essere riusciti ad arrivare anche in provincia di Varese, dopo Monza Brianza, Como, Milano e Bergamo, è davvero un bel risultato. Questi cartelli informativi riportano una grafica semplice, ma potente: un'automobile e una bicicletta affiancate, separate dalla scritta 1,5 metri Una misura che per molti è solo un numero ma per chi pedala rappresenta una garanzia di sicurezza e una possibilità in più di tornare a casa sano e salvo».

Dello stesso parere il sindaco **Luigi Clerici**: «Le nostre strade sono molto trafficate ed è per questo motivo che abbiamo subito aderito alla proposta di posizionamento dei cartelli a tutela della parte debole sulla strada. Sono stati installati in punti strategici del territorio con l'obiettivo di rendere visibile e costante il messaggio del rispetto».

«Il metro e mezzo è un margine minimo di sicurezza che consente a un ciclista di non essere risucchiato o colpito da uno specchietto o da una sbandata del veicolo – ha concluso Cortese – I ciclisti non sono un intralcio, ma utenti della strada con pari diritto di circolazione. Il rispetto reciproco tra chi guida un'auto e chi pedala è alla base di una mobilità sicura e civile».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it